

SALTO OSTACOLI i grandi circuiti del 2022

Aperta negli Emirati Arabi una straordinaria stagione che ha nei mondiali di Hening il suo evento clou

Con la prima Coppa delle Nazioni della stagione, domenica scorsa ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, anche per il 2022 è ufficialmente partito il circuito Longines FEI Jumping Nations Cup, il più antico degli sport equestri. Quest'anno ricorre, infatti, il 113esimo anniversario delle prime gare a squadre (ai tempi composte da rappresentative militari) disputate nel lontano 1909 a Londra-Olympia (indoor) e a San Sebastian, quest'ultima tra l'altro vinta dall'Italia già seconda a Londra. A distanza di tanti anni il fascino del format delle Coppe delle Nazioni - con amazzoni, cavalieri e cavalli chiamati a difendere con orgoglio le

L'IRLANDA VINCE AD ABU DHABI

A vincere la prima Coppa delle Nazioni del 2022 è stata l'Irlanda. La Nations Cup di Abu Dhabi è stata l'unica del girone del Medio Oriente, ed ha visto otto squadre al via. Alle spalle dell'Irlanda, si sono piazzati al secondo posto i padroni di casa degli Emirati Arabi Uniti e al terzo posto la Gran Bretagna. L'Italia era al via solo a titolo individuale con Simone Coata ed Emanuele Gaudiano, quest'ultimo vincitore di due categorie.



proprie bandiere nazionali - non ha perso il suo appeal. Lo dimostra il fatto che concorsi ippici dalla grande storia come Aquisgrana, Roma-Piazza di Siena e per ultimo La Baule da quest'anno, che nel tempo hanno abbandonato il circuito FEI, continuano ad organizzare prestigiosissime ed ambite Coppe delle Nazioni. Il 2022 sarà l'anno dei campionati mondiali, previsti in agosto (6-14) ad Hening, in Danimarca, ed è gioco forza che tutta la stagione del salto ostacoli sia incentrata su questo appuntamento, tra l'altro dopo 32 anni svincolato dalla formula del WEG - World Equestrian Games (un'unica sede iridata per otto discipline equestri). Ma vediamo quali sono i principali eventi dell'anno per il salto ostacoli.

DIECI APPUNTAMENTI TOP

Il circuito delle Coppe delle Nazioni quest'anno ha in calendario in tutto il mondo solo dieci tappe di qualificazione alla finale 2022 di Barcellona (29 settembre - 2 ottobre). Dopo quella dello CSIO5* di Abu Dhabi (unica tappa del girone medio-orientale), sarà la volta di Coapexpan (Messico) a marzo, di San Juan Capistrano (USA) a maggio e Vancouver-Langley (Canada) all'inizio di giugno. Questi CSIO5* sono tutti tre validi per il girone Nord-Centro America e Caraibi. I primi di giugno scatterà invece il girone più importante del circuito, la Divisione 1 europea, che vede dieci nazioni al via: Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Paesi Bassi (campioni in carica), Repubblica Ceca, Svizzera e Svezia. Con la già ricordata uscita di La Baule, ad aprire la serie 2022 sarà lo CSIO5* di San Gallo, in Svizzera, seguito da Sopot (Polonia) e Rotterdam. A luglio riflettori



puntati sulle tappe di Falsterbo (Svezia) e Hickstead (Gran Bretagna) seri banchi di prova in vista dei mondiali di Hening che iniziano poco dopo. Subito dopo Hening sarà invece Dublino a chiudere le tappe della Divisione 1.

IL CIRCUITO EEF

Per gli appassionati italiani la seconda annata della Longines EEF Series, che ha sostituito quella che era la Divisione 2 del circuito delle Coppe delle Nazioni, sarà ancor più interessante. Gli azzurri, nel 2021 purtroppo retrocessi dalla Divisione 1 alla EEF Series, si accingono infatti ad affrontare la stagione con grande motivazione così da tornare subito nella massima serie del salto ostacoli. La squadra italiana lo scorso anno aveva già vinto la finale della Longines EEF Series 2021 di Varsavia, e questo è un successo che rappresenta un forte stimolo per un pronto riscatto. Manca ancora l'ufficializzazione del calendario, ma si sa già che gli CSIO3* validi come tappe del circuito EEF (European Equestrian Federation) saranno nove, più due semifinali a Deauville (fine giugno) e Budapest (primi di luglio) e la finale di Varsavia (secondo fine settimana di settembre). Si partirà dalla Germania, a



Mannheim a maggio. Lo stesso mese sono previste le tappe di Uggerhalne (Danimarca), Bratislava e Lisbona. A giugno sarà la volta degli CSIO3* di Atene, Madrid, Drammen (Norvegia) e della tappa italiana di Gorla Minore (15/19 giugno).

LONGINES GLOBAL CHAMPIONS TOUR



LGCT 2021 AL CIRCO MASSIMO

Sarà l'avveniristico impianto di Al Shaqab, in Qatar, ad inaugurare la sedicesima stagione del Longines Global Champions Tour. Il circuito ideato da Ian Tops nel 2006 scatta con il CSIS* di Doha per poi arrivare, dopo diciannove tappe, alla ricca finale di Praga, a novembre. Anche in questo caso il calendario non è stato ancora ufficializzato, ma è confermata la presenza di appuntamenti

in sedi di grande prestigio come quelle delle principali metropoli tra le quali Berlino, Madrid, New York, Parigi, Londra, Roma, Riyadh e Shanghai e di location dal grande fascino come Cannes, Miami Beach e Monte Carlo. Anche nel 2022 il Longines Global Champions Tour tornerà quindi a far tappa in Italia al Circo Massimo, con data, come risulta dal calendario FEI, 1-4 settembre.

ROLEX GRAND SLAM & ROLEX GRAND PRIX

A differenza degli altri circuiti, il Rolex Grand Slam of Show Jumping non ha soluzione di continuità e i quattro 'major events' che lo compongono - The Dutch Masters a 'S Hertogenbosch (Paesi Bassi), CHIO Aquisgrana (Germania), CSIO Spruce Meadows 'Masters' (Canada) e CHI Ginevra (Svizzera) sono gli appuntamenti più ambiti del circuito internazionale. Da quando è stato varato nel 2013, questi prestigiosi concorsi alimentano infatti, uno dopo l'altro, anno dopo anno, la rincorsa ai super premi in palio: ben due milioni di euro per il cavaliere capace di vincere quattro Gran Premi consecutivi, un milione di euro nel caso di tre vittorie consecutive, 500mila euro per due vittorie consecutive e di 250mila euro per due vittorie non consecutive. Quest'anno le date in calendario sono 10-13 marzo per 'S Hertogenbosch, 24 giugno-3 luglio per Aquisgrana, 7-11 settembre per Spruce Meadows e 8-11 dicembre per Ginevra.



Nel salto ostacoli Rolex non è però solo il Rolex Grand Slam. Seguendo Piazza di Siena con il suo Rolex Gran Premio Roma, nel 2022 in programma dal 25 al 29 maggio, per la prima volta anche lo CSIO La Baule da quest'anno si colorerà con il verde-oro di Rolex. La Baule si aggiunge quindi ad altri concorsi a cinque stelle di altissimo profilo come Windsor, Dinard, Knokke... solo per ricordarne alcuni.

IL PUNTO DI INIZIO anno per i 'big' del jumping

La parola ad Eleonora Ottaviani direttrice del Club Internazionale dei Cavalieri di Salto Ostacoli

Lanno da poco chiuso ha messo a dura prova tutti, senza ovviamente risparmiare il mondo dello sport. Cavalli e cavalieri hanno dovuto fare i conti non solo con il Covid ma anche con una violenta epidemia di Herpes Virus che in Europa ha raddoppiato problemi e paure. I massimi impegni del calendario, a cominciare dai Giochi Olimpici, sono stati in forse sino alla vigilia. Un anno in salita e di grosso impegno come conferma anche il Club Internazionale Cavalieri Salto Ostacoli. «Abbiamo lavorato sodo - conferma Eleonora Ottaviani, direttrice del Club - per garantire ai cavalieri il massimo supporto nella loro attività, per salvaguardare i loro cavalli affrontando nello stesso tempo l'improvvisa comparsa di nuove sfide. Siamo stati contemporaneamente impegnati nelle linee guida di gestione dell'emergenza veterinaria causata dall'epidemia di Herpes Virus scoppiata a Valencia lo scorso febbraio. Il Club ha dovuto intervenire attivamente mandando un

veterinari a Valencia, predisponendo le opportune scuderie, organizzando il trasporto dei cavalli e provvedendo anche ad un supporto finanziario per i cavalieri. Contemporaneamente non abbiamo potuto perdere di vista gli obiettivi che ci eravamo proposti di raggiungere e che rappresentavano la normale routine. L'anno che si è concluso ha regalato grandi soddisfazioni al Club perché, dopo la cancellazione causa pandemia nel 2020, ha visto lo svolgimento di una straordinaria 20ª edizione della Rolex URC Top Ten Final a Ginevra. «L'importanza di questo appuntamento nel panorama degli eventi mondiali va ben oltre le competizioni top level e la finale del ranking - commenta la Ottaviani. Per i cavalieri la sola presenza in campo rappresenta un successo perché testimonia il risultato di un intero anno di attività quanto bene sia stata gestita la pianificazione delle gare e l'utilizzo dei cavalli. Il 2022 inizia purtroppo ancora con i problemi legati alla pandemia e alla cancellazione di tantissimi grandi appuntamenti

del calendario per i primi mesi.» «Sarà l'anno dei Mondiali che si terranno in Danimarca, a Hening, dal 6 al 14 agosto. L'appuntamento sarà qualificante per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. A questo proposito l'obiettivo del Club è quello di risolvere il problema delle qualificazioni che rimane ancora scottante e il problema del format delle gare ai Giochi Olimpici (il nuovo programma adottato a Tokyo è stato fortemente criticato dalla maggior parte dei cavalieri: n.d.r.) stabilendo armonia e sinergia con le istituzioni. L'obiettivo è che i Giochi possano continuare ad essere, come è giusto che siano, il massimo sogno di tutti i cavalieri. In chiusura vorrei evidenziare la soddisfazione del Club per la istituzione del circuito Coppe Nazioni EEF (European Equestrian Federation). Sosteniamo con forza lo spirito di squadra e ci auguriamo che si possa trasferire alle nuove generazioni l'importanza dell'unione, della cooperazione e dell'interazione per aprire la strada ad una crescita dello sport equestre caratterizzata da successo e soddisfazioni».



ELEONORA OTTAVIANI



BEN MAHER VINCITORE DELLA TOP TEN 2021



FRANCESCO CORREDDU

YOUNG RIDERS ACADEMY

Giovani cavalieri di talento per uno speciale progetto di crescita

Esami in vista per i candidati all'ingresso nel nuovo gruppo di giovani talenti che entreranno a far parte della Young Riders Academy nell'anno appena iniziato. Il Centro Equestre di Peelbergen, in Olanda, ospiterà infatti dal 6 all'8 febbraio prossimi la selezione cui sono iscritti 29 ragazzi (un massimo di tre per ogni nazione) in rappresentanza di ben 19 federazioni nazionali. I tre azzurri iscritti dalla FISE sono Giacomo Casadei, Francesco Correddu e Sofia Manzetti. La commissione incaricata della scelta, composta da cavalieri considerati mostri sacri della disciplina - l'olandese Emile Hendrix, il tedesco Otto Becker e il francese Jean-Maurice Bonneau - e dallo svedese Sven Holmberg, già vi-

ce-presidente della FEI, non avrà un compito facile perché i ragazzi iscritti hanno palmares sportive decisamente degni di nota. Dovranno partecipare con due cavalli di diverso livello: uno normalmente impegnato in gare di altezza 1.45 e un giovane soggetto di 4/5 anni. Il progetto Young Riders Academy, arrivato al nono anno di vita, è stato varato nel 2014 dall'associazione no-profit Athenaeum, in collaborazione con l'URC (International Jumping Riders Club) e il supporto di Rolex. Il programma si prefigge di dare una preparazione a 360° per una formazione di vada al di là della formazione tecnica di un cavaliere di salto ostacoli, ma che possa avviarlo contemporaneamente al ruolo di potenziale campione e manager nel mondo della sua disciplina. Il progetto da opportunità a un limitato numero di ragazzi (quest'anno 5/6) tra i 18 e i 23 anni di vivere un periodo di più mesi a fianco di un cavaliere internazionale di top livello, ospitati quindi con i propri cavalli presso le scuderie dello stesso trainer, e di partecipare alle numerose iniziative di formazione extra attività equestri previste dal programma: educational di economia, marketing, business, pratica legale, veterinaria, sport management e non solo. Durante gli anni, con il supporto delle federazioni nazionali, 215 talentuosi giovani cavalieri hanno fatto richiesta di partecipazione e 64 di questi hanno avuto l'opportunità di partecipare al programma.